



PROTOCOLLO DI PREDISPOSIZIONE ATTUAZIONE PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI

1. La Referente DSA comunica formalmente ai Coordinatori/Maestre prevalenti i nominativi degli eventuali alunni con DSA presenti nelle loro classi, compresi quelli già noti negli anni scolastici/ordini precedenti.
2. I Coordinatori/Maestre prevalenti accedono alla documentazione clinica degli alunni, conservata negli uffici della segreteria. I docenti dovranno rispettare gli orari della segreteria per accedere alla documentazione. Non è permesso fotocopiare la documentazione agli atti. Ogni Docente per sé e collegialmente dopo aver preso visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti procede, **in collaborazione con i colleghi della classe**, alla predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati previsti i quali devono essere stilati in collaborazione e in accordo con la famiglia. Se necessario può essere richiesta eventuale consulenza della Referente DSA.
3. **Il modello per i PDP, in formato word ,è disponibile sul sito dell'Istituto nell'area INCLUSIONE.**
4. Nel percorso di predisposizione del PDP, la Referente DSA si rende disponibile per:
 - a. Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
 - b. Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
 - c. Collaborare, overichiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
 - d. Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
5. I Coordinatori/Maestre prevalenti convocano ENTRAMBI i Genitori , se possibile, per la Sottoscrizione dei Piani Didattici Personalizzati entro il mese di Novembre.
Si ricorda, inoltre, che se necessario il PDP può essere redatto in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Il PDP deve contenere le firme di tutti i docenti del consiglio di classe e dei genitori e deve, inoltre, contenere, nel momento in cui la famiglia non accetti il PDP la firma di rinuncia compilando l'apposita parte inserita nei modelli. Una volta predisposto e fatto sottoscrivere da entrambi i Genitori, ogni Docente consegnerà una copia in segreteria e farà una copia da inserire nei documenti della classe. Per ottenere una copia del PDP, i genitori devono effettuare una richiesta di accesso agli atti presso gli uffici di segreteria.
6. **Il PDP non è un documento statico, ma può essere aggiornato ogni qualvolta sia necessario** con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno da parte degli insegnanti o degli specialisti. Infatti, l'alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza e crescendo si potrebbe sentire la necessità di cambiare anche le strategie fino ad' ora utilizzate e di ridefinire gli obiettivi didattici identificati. Ogni modifica va comunicata alla famiglia.
7. Il Coordinatore/Referente di plesso cura l'informazione ai Docenti supplenti per evitare "fratture" nella continuità dell'intervento didattico.
8. E' necessario prendere nota di TUTTE le azioni messe in atto inserite nel Piano Didattico Personalizzato (per. es. tempi aggiuntivi, misure dispensative, strumenti compensativi, interrogazioni dal posto, utilizzazione software specifici, compiti a casa ridotti/semplificati ecc.) e annotare ogni colloquio/comunicazione formale /informale con le famiglie. I docenti dovranno annotare sulle prove che vengono portate a casa dagli alunni le misure adottate.

9. Particolare importanza riveste il rapporto con le famiglie degli alunni con DSA. I Genitori necessitano di essere informati *con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un' apprendimento quanto più possibile e sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere.*¹
10. Sulla scorta della suddetta necessità, il Coordinatore/Maestra prevalente avrà cura di predisporre *incontri con le famiglie coinvolte a seconda delle necessità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.*²

1

²Linee Guida per il Diritto alla Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento – Allegate al D.M. 12 Luglio 2011